



COMUNE DI DIANO MARINA

Provincia di Imperia

“Riviera dei Fiori”

ORDINANZA

REGISTRO GENERALE	
Numero	Data
45	23/05/2025

Settore V - Lavori Pubblici Manutenzione Ambiente Demanio Patrimonio

Ufficio Demanio

OGGETTO:	ORDINANZA BALNEARE
-----------------	---------------------------

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 5° LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONE – AMBIENTE – DEMANIO – PATRIMONIO

VISTI:

- il Codice della Navigazione, approvato con R.D. 30 marzo 1942 n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione (parte marittima), approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;
- la Legge 24 novembre 1981 n. 689 ad oggetto “Modifiche del sistema penale”;
- il D.P.R. 8 giugno 1982 n. 470, ad oggetto "Attuazione della direttiva (CEE) n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione";
- la Legge 25 agosto 1991 n. 284, relativa alla liberalizzazione dei prezzi del settore turistico;
- il Decreto del Ministro del Turismo e dello Spettacolo in data 16 ottobre 1991, ad oggetto “Determinazione delle modalità di trasmissione e di pubblicazione dei prezzi dei servizi delle strutture ricettive, nonché delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione”;
- la Legge 5 febbraio 1992 n.104, ad oggetto “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- la Legge 4 dicembre 1993 n. 494 e s.m. e i., ad oggetto "Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400, recante disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime”;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, ad oggetto “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59”;
- il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 114, ad oggetto “Riforma della disciplina del settore del commercio, a norma dell’articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997 n. 59”;
- il D. Lgs. 30 dicembre 1999 n. 507, ad oggetto “Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell’articolo 1 della L. 25 giugno 1999 n. 205”;
- la Legge regionale 28 aprile 1999 n. 13, come modificata ed integrata dalla legge regionale 3 gennaio 2002 n. 1;
- la Legge 27/12/2006, n.296 art.1 comma 251 lett. e);

- il Piano di Utilizzo delle aree Uemaniali approvato dal Consiglio Regionale in data 9 aprile 2002 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 18 - parte II del 2 maggio 2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1418 in data 29/05/2015 della Regione Liguria con il quale è stato approvato, con prescrizioni, il Progetto di Utilizzo delle aree Demaniali marittime comunali successivamente recepito dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 del 15/06/2015;
- la L.R. n.2 del 07/02/2008 “Testo unico in materia di strutture turistiche - ricettive e balneari;
- la L.R. n.22 del 4 luglio 2008;
- le “Linee guida per l’apertura degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere attrezzate approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 156 del 15 febbraio 2013 come modificate con Deliberazione della Giunta Regionale n.1057 del 5 agosto 2013 e con Deliberazione della Giunta Regionale 423 del 27 marzo 2015;
- le” Linee guida per le spiagge libere e libere attrezzate e criteri per la concessione di nuovi stabilimenti balneari” approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 512 del 21 maggio 2004, integrate e modificate dalla l.r. 22/2008 e 21/2012 (modifica alla legge 13/1999) per la parte riguardante le S.L.A.;
- la Legge Regionale n°1 del 03.01.2007 - “testo unico in materia di commercio” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale n. 3 del 18/06/2007, come modificato dal Regolamento n. 5 del 21/11/2011, recante norme per il rilascio dell'autorizzazione all'immersione in mare di materiali ed attività di posa in mare di cavi e condotte ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs 152/2006;
- l'ordinanza di sicurezza balneare n. 30/2024 della Capitaneria di Porto di Imperia in data 22/04/2024;
- gli artt. 107 e 109 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59, “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno”;
- le Sentenze dell’Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 17 e n. 18 del 9 novembre 2021;
- la Legge 5 agosto 2022, n. 118 e la Legge 24 febbraio 2023 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198;
- la Sentenza della Corte Suprema di Cassazione Sezioni Unite Civili Numero registro generale 8394/2022 Numero sezionale 463/2023 Numero di raccolta generale 32559/2023 del 23 novembre 2023;
- il Parere Motivato della COMMISSIONE EUROPEA del 16 novembre 2023 INFR(2020)4118C(2023)7231 indirizzato alla Repubblica Italiana;
- i Provvedimenti di Rideterminazione in via ricognitiva dei termini di durata Concessioni Demaniali Marittime in adeguamento alla Legge 5 agosto 2022, n. 118 Registro Rilascio Concessioni Ufficio Demanio Numero Protocollo 6/2023 e 07/2023 del 30/10/2023, 8/2023 e 9/2023 del 06/11/2023 e 10/2023 del 11/12/2023;
- i Provvedimenti di Differimento termini di scadenza Concessioni Demaniali Marittime in applicazione della Legge 5 agosto 2022, n. 118 Registro Rilascio Concessioni Ufficio Demanio Numero Protocollo 11/2023 e 12/2023 del 14/12/2023, 13/2023 del 18/12/2023 e 14/2023 del 19/12/2023 che dispongono di differire il termine di scadenza dei provvedimenti amministrativi (Licenze) al giorno 31 dicembre 2024 compreso, con efficacia di tale differimento limitata alle date di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione delle Concessioni Demaniali in argomento, nei casi in cui tali date risultino antecedenti al giorno 31 dicembre 2024, fatti comunque salvi i casi in cui l’Amministrazione Comunale intenda gestire le Concessioni Demaniali in regime di autoconcessione comunale o *in house*;
- il Decreto-Legge 131/2024 convertito con modificazioni dalla Legge 14 novembre 2024, n. 166 di modifica della Legge 118/2022 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 16 settembre 2024, n. 131, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 189 del 30/12/2024 del Comune di Diano Marina;
- la comunicazione del Responsabile del Settore V di “Presenza d’atto di quanto stabilito dalla Legge 14 novembre 2024, n. 166 di modifica della Legge 118/2022 e quindi dell’efficacia fino al 30 settembre 2027, salvo il possibile espletamento anticipato delle procedure di assegnazione, delle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali per l'esercizio delle attività turistico-ricreative e sportive di cui all'articolo 01, comma 1, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, di quelle gestite dalle società e associazioni sportive iscritte nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche di cui al decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39”, notificata in data 17/01/2025 prot.n. 0001368/2025 e prot. n. 0001500/2025 del 20/01/2025;

VISTE:

- la D.G.R n. 423 del 27 marzo 2015 di modifiche alle “Linee Guida per l’apertura degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere attrezzate” approvate con la D.G.R. n. 156/2013 ss. mm. ii. e la D.G.R. n.424 del 27 marzo 2015 di modifiche alle “Linee Guida per le spiagge libere e libere attrezzate e criteri per la concessione di nuovi stabilimenti

balneari” approvate con D.G.R. n.512/2004;

- la D.G.R n. 1278 del 30.12.2021 “Utilizzo di aree demaniali marittime a servizio di bar e ristoranti nel periodo di emergenza pandemica”;
- la D.G.R n. 276 dell’1.04.2022 “Utilizzo di aree demaniali marittime a servizio di bar e ristoranti nel perdurare dell’epidemia di Covid-19”;
- la D.G.R n. 1375 del 28.12.2022 “Utilizzo di aree demaniali marittime a servizio di bar e ristoranti ai fini del contenimento della diffusione del virus Sars-Covid-2 e quindi del distanziamento fisico dell’utenza”;
- la D.G.R n. 1331 del 22.12.2023 “Utilizzo di aree demaniali marittime a servizio di bar e ristoranti. Proroga DGR 1375/2022”;
- la D.G.R n. 954 del 12.12.2024 “Utilizzo di aree demaniali marittime a servizio di bar e ristoranti in continuità con la DGR 1331/2023”;

VISTO il Decreto Sindacale n.16 del 14.06.2024 avente ad oggetto: “Conferimento incarico di elevata qualificazione” ai sensi del vigente C.C.N.L. con il quale è stata assegnata la responsabilità della Posizione Organizzativa del “Settore 5° Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente – Demanio - Patrimonio”, dalla data del 16.06.2024 fino alla data della scadenza del mandato del Sindaco;

CONSIDERATO:

- che il riparto delle competenze tra Autorità Marittima, Regione e Comuni;
- che il Comune in ottemperanza dei dispositivi delle leggi regionali sopraccitate, esercita le funzioni amministrative concernenti le concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;

SENTITE le locali Associazioni di categoria;

RITENUTO di dover disciplinare le attività balneari lungo il litorale di giurisdizione;

e m a n a l a s e g u e n t e

DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ BALNEARI

ART. 1 - PERIODO MINIMO E ORARIO MINIMO DI APERTURA DEGLI STABILIMENTI BALNEARI E DELLE SPIAGGE LIBERE ATTREZZATE

- 1) Gli stabilimenti balneari e le spiagge libere attrezzate possono essere aperte al pubblico per il periodo coincidente con la stagione balneare (dal 1° maggio al 30 settembre di ogni anno).
- 2) All'interno del periodo di cui sopra gli stabilimenti balneari e le spiagge libere attrezzate devono essere aperti al pubblico assicurando l'allestimento completo previsto dalla licenza di concessione demaniale marittima e il totale funzionamento ai fini balneari almeno nel periodo dal 1° giugno al 15 settembre di ogni anno, curandone per tutto il periodo di apertura la sicurezza e la funzionalità dei servizi nonché l’igiene, il decoro e l’estetica.
- 3) Durante il periodo di apertura, interno alla stagione balneare, gli stabilimenti balneari e le spiagge libere attrezzate devono garantire al pubblico il seguente orario minimo di apertura giornaliera:
 - o dal 1/5 al 31/5 dalle ore 10,00 alle ore 16,00;
 - o dal 1/6 al 15/9 dalle ore 9,00 alle ore 19,00;
 - o dal 16/9 al 30/9 dalle ore 10,00 alle ore 16,00.
- 4) Per le attività rientranti nella concessione e non connesse direttamente con la balneazione (bar, ristoranti, discoteche, pubblico spettacolo, ecc..) le limitazioni sono quelle previste dalle leggi vigenti, nonché dai regolamenti comunali emanati in materia.

ART. 2 - PERIODO DI APERTURA

- 1) Lo stabilimento balneare e la spiaggia libera attrezzata, fermo restando l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie sia per l'apertura che per l'installazione delle opere e nel rispetto di tutte le normative vigenti, possono essere aperti a scelta del concessionario in uno dei seguenti periodi:
 - a) nella stagione balneare (dal 1/5 al 30/9);
 - b) nel periodo dal 01/04 (ovvero dalla settimana antecedente la domenica di Pasqua) al 31/10;
 - c) tutto l'anno;

ART. 3 - REGOLE DI APERTURA

1) Apertura stagionale dello stabilimento balneare e della spiaggia libera attrezzata durante la stagione balneare (1/5 al 30/9)

a. Lo stabilimento balneare e la spiaggia libera attrezzata possono essere aperti per tutto il periodo della stagione balneare.

b. Dal 1/6 al 15/9 lo stabilimento balneare e la spiaggia libera attrezzata devono obbligatoriamente essere aperti al pubblico, allestiti con tutte le opere/strutture previste dalla concessione demaniale marittima e devono assicurare un totale funzionamento ai fini balneari.

c. Lo stabilimento balneare e la spiaggia libera attrezzata devono rimanere aperti ai fini balneari almeno per tutto il periodo come sopra individuato, possono ampliare tale periodo rimanendo aperti ai fini balneari per un periodo più lungo fino al raggiungimento del periodo massimo coincidente con la stagione balneare.

d. Lo stabilimento balneare e la spiaggia libera attrezzata devono rimanere aperti senza interruzioni giornaliere dal giorno dell'apertura al giorno di chiusura garantendo almeno il seguente orario minimo di apertura giornaliera:

- o dal 1/5 al 31/5 dalle ore 10,00 alle ore 16,00;
- o dal 1/6 al 15/9 dalle ore 9,00 alle ore 19,00;
- o dal 16/9 al 30/9 dalle ore 10,00 alle ore 16,00.

e. Salvo diverse e particolari prescrizioni inserite nei titoli autorizzativi, le operazioni di montaggio, allestimento e smontaggio delle strutture amovibili possono iniziare quarantacinque giorni prima dell'apertura dell'impianto e devono terminare entro quarantacinque giorni successivi al giorno di chiusura.

2) Apertura dello stabilimento e della spiaggia libera attrezzata nel periodo dal 1/4 (ovvero dalla settimana antecedente la domenica di Pasqua) al 31/10.

a. Fermo restando l'osservanza delle regole di cui alla precedente punto 1) per l'esercizio delle attività balneari nel periodo coincidente con la stagione balneare, lo stabilimento e la spiaggia libera attrezzata potranno essere aperti, ai fini dello svolgimento dell'attività elioterapica, nei periodi che vanno dallo **01/04** (ovvero dalla settimana antecedente la domenica di Pasqua) **al 30/04 e dal 1/10 al 31/10** di ogni anno.

b. Dalla data di apertura alla data di chiusura, scelte autonomamente dal concessionario e comunicate al Comune o all'Autorità Portuale, lo stabilimento balneare o la spiaggia libera attrezzata devono rimanere aperti senza interruzioni giornaliere per la stagione balneare (1/5 - 30/9) garantendo almeno il seguente orario minimo:

- o dal 1/5 al 31/5 dalle ore 10,00 alle ore 16,00;
- o dal 1/6 al 15/9 dalle ore 9,00 alle ore 19,00;
- o dal 16/9 al 30/9 dalle ore 10,00 alle ore 16,00.

Per i periodi al di fuori della stagione balneare lo stabilimento e la spiaggia libera attrezzata devono rimanere aperti per almeno tre giorni la settimana, con obbligo di apertura nei giorni festivi e prefestivi, garantendo un orario minimo giornaliero dalle 10,00 alle ore 16,00.

c. Nel periodo di apertura per attività elioterapica lo stabilimento e la spiaggia libera attrezzata devono essere allestiti, fermo restando il mantenimento delle condizioni di accessibilità e visitabilità previste per gli impianti di balneazione dall'art. 23 della legge 104/92 (Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) con un numero minimo, a discrezione del concessionario, di dotazioni per lo svolgimento di tale attività e per la fruizione della spiaggia: cabine, spogliatoi, ombrelloni, lettini, sdraio, aree giochi per bambini, ecc. In ogni caso nel periodo al di fuori della stagione balneare la consistenza massima di strutture adibite a cabine, spogliatoi e w.c. non può eccedere, le 15 unità per lo stabilimento e le 12 unità per la spiaggia libera attrezzata, comprese la cabina e il w.c. a norma per l'uso di persone disabili, oltre alle strutture autorizzate con titolo edilizio non stagionale precedentemente alle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 156 del 15 febbraio 2013.

d. In tutto il periodo di apertura per attività elioterapica, salvo diverse e particolari regolamentazioni a carattere commerciale, possono rimanere aperte tutte le attività secondarie, con esclusione delle attività direttamente collegate con la balneazione o che possono indurre alla balneazione (es. noleggio canoe, imbarcazioni ecc.).

e. Salvo diverse e particolari prescrizioni inserite nei titoli autorizzativi, le operazioni di montaggio e di allestimento delle strutture amovibili non possono iniziare prima del 1/3. Le operazioni di smontaggio possono iniziare in data successiva al 15/09 e devono terminare entro il 15/11.

f. In via eccezionale, nel caso che la domenica di Pasqua sia nel mese di marzo, lo stabilimento e la spiaggia libera attrezzata potranno essere aperti per attività elioterapica dalla settimana antecedente la stessa festività.

g. Durante le operazioni di montaggio e smontaggio dello stabilimento e della spiaggia libera attrezzata, sarà cura del concessionario valutare la compatibilità tra tali operazioni e la presenza degli utenti sull'arenile all'interno della

concessione, mettendo in atto tutte le precauzioni necessarie al fine di rendere sicura l'eventuale presenza di utenti.

3) Apertura annuale dello stabilimento e della spiaggia libera attrezzata

a. Fermo restando l'osservanza delle regole cui al precedente punto 1) per l'esercizio delle attività balneari nel periodo dal 01/05 al 30/09, lo stabilimento e la spiaggia libera attrezzata potranno essere aperti per attività elioterapica anche durante il resto dell'anno per un periodo minimo di 10 mesi l'anno.

b. Lo stabilimento balneare e la spiaggia libera attrezzata devono rimanere aperti senza interruzione giornaliera per tutta la stagione balneare (1/5 – 30/9) garantendo almeno il seguente orario minimo:

- dal 1/5 al 31/5 dalle ore 10,00 alle ore 16,00;
- dal 1/6 al 15/9 dalle ore 9,00 alle ore 19,00;
- dal 16/9 al 30/9 dalle ore 10,00 alle ore 16,00.

Per i periodi al di fuori della stagione balneare lo stabilimento e la spiaggia libera attrezzata devono rimanere aperti per almeno per tre giorni la settimana, con obbligo di apertura nei giorni festivi e prefestivi, garantendo un orario minimo giornaliero dalle 10,00 alle ore 16,00.

c. Gli impianti potranno rimanere chiusi, esclusivamente nel periodo al di fuori della stagione balneare, per ferie e lavori di manutenzione e/o ristrutturazione per un massimo di 60 giorni/anno.

d. Nel periodo di apertura per attività elioterapica lo stabilimento e la spiaggia libera attrezzata devono essere allestiti, fermo restando il mantenimento delle condizioni di accessibilità e visitabilità previste per gli impianti di balneazione dall'art. 23 della legge 104/92 (Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), con un numero minimo, a discrezione del concessionario, di dotazioni per lo svolgimento di tale attività e per la fruizione della spiaggia: cabine, spogliatoi, ombrelloni, lettini, sdraio, aree giochi per bambini, ecc. In ogni caso nel periodo al di fuori della stagione balneare la consistenza massima di strutture adibite a cabine, spogliatoi e w.c. non può eccedere le 15 unità, comprese la cabina ed il w.c. a norma per l'uso di persone disabili, oltre alle strutture autorizzate con titolo edilizio non stagionale precedentemente alle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 156 del 15 febbraio 2013.

e. Per casi particolari, in deroga al numero massimo di cui sopra, il Comune o l'Autorità Marittima, per le aree demaniali di propria competenza, potranno richiedere il mantenimento di un numero superiore alle 15 unità, a condizione che le stesse vengano effettivamente utilizzate per lo svolgimento dell'attività elioterapica.

f. Tale richiesta, debitamente motivata, dovrà essere formalizzata con apposita modifica al vigente Progetto di Utilizzo comunale delle aree demaniali marittime, soggetto a nulla osta da parte della Regione Liguria.

g. In tutto il periodo di apertura per attività elioterapica, salvo diverse e particolari regolamentazioni commerciali, potranno rimanere aperte tutte le attività secondarie, con esclusione delle attività direttamente collegate con la balneazione o che possono indurre alla balneazione (es. noleggio canoe, imbarcazioni, ecc.).

h. Salvo diverse e particolari prescrizioni inserite nei titoli autorizzativi, le operazioni di montaggio, allestimento e di smontaggio delle strutture amovibili per passare dall'allestimento elioterapico all'allestimento balneare dello stabilimento e viceversa potranno essere iniziate dal 1/03 e devono terminare entro il 30/05. Le operazioni di smontaggio potranno essere iniziate in data successiva al 15/09 e devono terminare entro il 15/11;

i. Durante le operazioni di montaggio e smontaggio dello stabilimento, sarà cura del concessionario/gestore valutare la compatibilità tra tali operazioni e la presenza degli utenti sull'arenile all'interno della concessione, mettendo in atto tutte le precauzioni necessarie al fine di rendere sicura l'eventuale presenza di utenti.

ART. 4 - NORME GENERALI ALLE QUALI SI DEVE ATTENERE IL TITOLARE DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA ED IL GESTORE PER LE SPIAGGE LIBERE ATTREZZATE

1) assicurare l'organizzazione relativa alla sicurezza della balneazione con le modalità stabilite dall'Autorità Marittima con apposita Ordinanza balneare;

2) durante il periodo e negli orari di apertura dello stabilimento balneare e della spiaggia libera attrezzata ai fini balneari, l'intera organizzazione di sicurezza, posta in capo alla responsabilità dello stesso concessionario, deve essere mantenuta sempre efficiente;

3) è consentita, nella spiaggia libera attrezzata, la stipula di abbonamenti settimanali o quindicinali per le attrezzature da spiaggia quali sedie a sdraio, ombrelloni e lettini limitatamente al cinquanta per cento delle attrezzature poste sull'arenile;

4) il concessionario e/o il gestore dello stabilimento balneare, all'interno del quale è esercitata un'attività secondaria di somministrazione di alimenti e bevande, può sostituire al di fuori dell'orario di balneazione (9.00 - 19.00) e fino alle ore 23 le attrezzature di spiaggia (sdraio e lettini) con sedie e tavolini a servizio della somministrazione previa comunicazione all'Ufficio Demanio e all'Ufficio Commercio di questo Comune;

5) in relazione alle circostanze e restrizioni eccezionali legate alla ripresa delle attività economiche, onde favorire le

misure di distanziamento ed anti assembramento, è data la possibilità di apertura e accesso alla spiaggia al di fuori dell'orario di balneazione (9.00 - 19.00) e fino alle ore 23 ove vi sia coincidenza tra il concessionario e il titolare di attività commerciale fronte-spiaggia, con possibilità di sostituire gli ombrelloni con i tavolini a servizio della somministrazione. Tale misura avente carattere di eccezionalità, è consentita esclusivamente per la stagione balneare 2024, previa comunicazione all'Ufficio Demanio e all'Ufficio Commercio di questo Comune;

6) assicurare, durante il periodo di apertura e durante le operazioni propedeutiche alla apertura e/o chiusura dell'impianto di balneazione/elioterapia, qualora sia necessaria l'opera di mezzi meccanici (ruspe, escavatori, ecc.) per la risistemazione dell'arenile, l'esecuzione di tali lavori in sicurezza, delimitando e interdicensi al pubblico l'uso del tratto di arenile interessato dai lavori e mettendo in atto tutti i provvedimenti necessari per tutelare la pubblica incolumità;

7) munirsi, prima dell'apertura, di tutti i permessi e/o autorizzazioni necessari per l'esercizio dell'attività dello stabilimento e per il mantenimento in opera delle parti dello stabilimento necessarie al funzionamento dell'attività elioterapica;

8) mantenere durante il periodo d'esercizio lo stato di pulizia giornaliero e di decoro di tutta la superficie in concessione e di tutti i manufatti insistenti su di essa;

9) comunicare in forma scritta, almeno 10 giorni prima dell'inizio dell'attività, all'Ufficio Demanio del Comune/Ufficio Demanio dell'Autorità Portuale, all'Ufficio Commercio del Comune, all'Ufficio Marittimo competente per territorio e all'Ufficio Aree Demaniali Marittime della Regione Liguria il periodo e le modalità con le quali si intende effettuare l'attività elioterapica;

10) comunicare, per gli impianti che optano per l'apertura annuale, in forma scritta e precedentemente la data dell'evento, all'Ufficio Demanio del Comune o all'Ufficio Locale Marittimo i periodi di chiusura per ferie, lavori di manutenzione e/o ristrutturazione o per altre oggettive motivazioni, fermo restando che la somma dei periodi di chiusura non potrà superare i 60 giorni per anno;

11) assicurare nel periodo di apertura le condizioni di accessibilità e visitabilità previste per gli impianti di balneazione dall'art. 23 della legge 104/92 (Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);

12) effettuare l'apertura delle attività secondarie rientranti nella concessione - non connesse direttamente con l'uso dell'attività balneare e dell'attività elioterapica (bar, ristoranti, ecc.) - con le eventuali limitazioni previste dalle leggi vigenti e regolamenti comunali emanati in materia e nel rispetto dei periodi ed orari eventualmente stabiliti dal Comune;

13) garantire durante il periodo di apertura dello stabilimento l'accesso alla battigia e la fruibilità dei servizi igienici a tutti in forma gratuita;

14) garantire l'utilizzo all'utenza delle attrezzature per le attività elioterapiche e per la fruizione della spiaggia (spogliatoi, lettini, ombrelloni, sdraio, aree giochi per bambini, ecc.);

15) esporre in un posto ben visibile apposito tariffario indicante i prezzi dei servizi offerti in conformità a quanto disposto dai D.M.16.10.1991 del Ministero del Turismo e dello Spettacolo;

16) nel periodo di apertura dell'attività elioterapica esporre in prossimità dell'ingresso e ben visibile dall'esterno apposito cartello (vedi facsimile di seguito Tavola 1 - Cartello Tipo) indicante il periodo e gli orari di apertura;

17) nel periodo al di fuori della stagione balneare, nei giorni caratterizzati da condizioni meteo-marine avverse (es. forti mareggiate e/o forti piogge) devono essere rimosse tutte le attrezzature poste direttamente sull'arenile che rischiano di essere raggiunte dalle onde (sdraio, lettini, ombrelloni, sedie, tavolini, giochi per bambini, ecc.) e lo stabilimento potrà essere chiuso al pubblico (comprese le attività secondarie annesse allo stabilimento quali bar, ristorante, ecc.). Il concessionario dovrà in tal caso comunicare al Comune in forma scritta e nel giorno stesso dell'evento l'avvenuta chiusura. I giorni di chiusura per comprovate avversità meteo marine, comunicate con le modalità di cui sopra, non saranno computati nel periodo massimo di chiusura di 60 giorni/anno.

ART. 5 - ESPOSIZIONE ORDINANZA

In tutte le aree del demanio marittimo o ad esse collegate, ove si svolgono attività marittime e/o balneari (stabilimenti balneari, sedi di società, colonie, cantieri navali, depositi di imbarcazioni, chioschi-bar, campeggi, parcheggi auto, ecc.), devono essere tenute esposte al pubblico, a cura dei concessionari, agli ingressi, in luogo ben visibile e per tutta la durata della stagione balneare, la presente ordinanza, l'ordinanza emanata dall'Autorità Marittima e, per gli stabilimenti balneari o concessioni similari, l'apposito tariffario indicante i prezzi dei servizi offerti dallo stabilimento stesso, in conformità a quanto disposto dal D.M. 16 ottobre 1991 del Ministero del Turismo e dello Spettacolo e dalla normativa vigente in materia.

ART. 6 - PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'USO DELLE SPIAGGE

1) Sulle spiagge, salvo quanto previsto da altre norme di legge e regolamenti, è vietato:

a. lasciare natanti, senza regolare concessione, in sosta con sottostanti selle ed invasature o comunque apparati di

sostegno che, in caso d'uso dell'imbarcazione non possono essere messi a bordo, ad eccezione di quelli destinati alle operazioni di assistenza e salvataggio;

b. lasciare sulle spiagge libere, oltre il tramonto del sole, ombrelloni, sedie a sdraio, tende o altre attrezzature comunque denominate;

c. occupare con ombrelloni, sdraio, sedie, sgabelli, teli, ecc., nonché mezzi nautici, la fascia di 5 (cinque) metri dalla battigia che è destinata esclusivamente al libero transito con divieto di permanenza, esclusi i mezzi di soccorso. L'ampiezza di tale fascia (di seguito denominata fascia di transito), qualora la profondità della spiaggia è inferiore a 20 (venti) metri, non deve essere comunque inferiore a 3 (tre) metri. Nella fascia di transito è vietato sostare, depositare materiale e/o oggetti di qualunque tipo (compresi effetti personali, indumenti, sedie a sdraio, ombrelloni, imbarcazioni di qualsiasi tipo, ecc.), salvo le attrezzature necessarie al personale di vigilanza balneare e di soccorso e quanto necessario a realizzare i percorsi orizzontali atti a rendere possibile la balneazione alle persone disabili.

I concessionari:

- devono adoperarsi affinché nella fascia di cui sopra sia rispettato il divieto di cui al presente comma;
- **hanno l'obbligo di consentire il libero e gratuito accesso e transito per il raggiungimento della battigia antistante l'area ricompresa nella concessione, anche al fine della balneazione;**

d. campeggiare e/o accamparsi, nonché dormire dalle ore 20,00 alle ore 08,00;

e. transitare e/o sostare con qualsiasi veicolo, ad eccezione di quelli destinati alla pulizia delle spiagge e al soccorso ed a quelli da utilizzarsi nell'ambito delle operazioni di ripascimento autorizzate;

f. praticare attività, anche ludiche, sia nelle spiagge libere che in quelle in concessione, che possano minacciare l'incolumità o comunque turbare la tranquillità o recare molestia al pubblico; praticare sia sugli arenili che negli specchi acquei antistanti gli stessi, sino alla distanza di 20 metri, qualsiasi gioco che possa turbare la quiete pubblica e da cui possa derivare danno o molestia alle persone (calcio, tennis da spiaggia, pallavolo, bocce, basket, ecc.); i concessionari, al fine di garantire l'osservanza dei divieti di cui sopra possono, nell'ambito della propria concessione, individuare aree da destinare a campo giochi ed installarvi attrezzature leggere e di facile rimozione in modo da garantire l'incolumità e la tranquillità del pubblico. Dette opere devono essere completamente rimosse al termine dell'attività balneare e comunque entro il 31 ottobre di ogni anno;

g. durante la stagione balneare condurre sugli arenili cani o altri animali, anche se muniti di museruola e/o guinzaglio, compresi quelli utilizzati da fotografi o cineoperatori, fatta eccezione per i cani guida dei non vedenti e per i cani condotti da personale specializzato e impiegati nel servizio di salvataggio ad esclusione della spiaggia libera in zona Borgo Paradiso, a ponente di Vico Fabbrica e per il fonte mare di ml. 30 (trenta), individuata quale arenile per animali domestici. Si precisa che durante la stagione balneare estiva prima delle ore 8,00 del mattino e dopo le ore 20,00 della sera sarà permesso il transito e la possibilità di trattenersi con il proprio cane in tutte le spiagge libere del territorio comunale. Dovranno essere comunque assicurate il rispetto delle norme igienico-sanitarie e la pulizia dell'area occupata o attraversata con l'asporto delle eventuali deiezioni dell'animale. I concessionari possono, nell'ambito della propria concessione, individuare aree, debitamente attrezzate e autorizzate, da destinare alla custodia di animali domestici, salvaguardando comunque l'incolumità e la tranquillità del pubblico ed assicurando le necessarie condizioni igieniche secondo le vigenti normative;

h. tenere ad alto volume radio, juke-box, mangianastri ed, in generale, strumenti musicali ed altri apparecchi di emissione sonora, e comunque in modo tale da creare disturbo alla quiete pubblica e tenuto conto della zonizzazione acustica comunale;

i. esercitare attività a scopo di lucro (es. commercio in forma fissa o itinerante, pubblicità, attività promozionali, ecc.), ed organizzare manifestazioni (feste, gare sportive, spettacoli, ecc.) senza autorizzazione e/o nulla osta dell'Amministrazione Comunale per quanto attiene all'occupazione della spiaggia. Resta fermo l'obbligo di preventiva acquisizione di ogni altra autorizzazione e/o concessione eventualmente prevista per legge;

j. abbandonare rifiuti di qualsiasi natura sulla spiaggia o in mare o mettere in atto, anche con comportamenti omissivi, azioni che possano recare danno all'ecosistema dell'arenile e/o marino;

k. bruciare sterpaglie o altri materiali o accendere per altri scopi fuochi a fiamma libera o procedere allo sparo di fuochi artificiali direttamente sul suolo salvo specifica autorizzazione;

l. effettuare la pubblicità, sia sulle spiagge che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante la distribuzione di manifestini e lancio degli stessi anche a mezzo di aerei nonché mediante l'uso di altoparlanti;

m. durante la stagione balneare sorvolare le spiagge e gli adiacenti specchi acquei con qualsiasi tipo di aeromobile o di apparecchio privato e per qualsiasi scopo, a quota inferiore a m. 300 (trecento), fatte salve specifiche autorizzazioni, ad eccezione dei mezzi di soccorso e di Polizia;

n. utilizzare shampoo e sapone qualora le docce non siano dotate di idoneo sistema di scarico; in tal caso i concessionari devono rendere noto tale divieto mediante apposito avviso affisso nelle immediate vicinanze delle docce;

o. **In Zona S. Anna – Viale Torino- lato mare dove è ubicata la foce del Torrente Mortula, per motivi di pubblica sicurezza ed ordine pubblico è vietato il posizionamento di attrezzature balneari di qualsiasi genere (lettini, ombrelloni, sdraio, asciugamani, etc..) nonché lo stazionamento di persone, animali e cose alla foce del torrente medesimo;**

2) Fermo restando l'obbligo di garantire l'accesso al mare da parte di soggetti disabili con la predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia, i concessionari potranno altresì predisporre, al fine di consentire la loro mobilità all'interno dell'area in concessione, altri percorsi da posizionare sulla spiaggia, anche se non risultino riportati nel titolo concessorio. Allo stesso fine detti percorsi potranno anche congiungere aree limitrofe in concessione, previa semplice comunicazione scritta all'Amministrazione Comunale e dovranno comunque esser rimossi al termine della stagione balneare.

3) I servizi igienici dovranno essere collegati alla rete fognaria comunale ovvero essere dotati di sistema di smaltimento riconosciuto idoneo dalla competente Autorità Sanitaria.

ART. 7 - DISCIPLINA DELLE STRUTTURE BALNEARI E DEGLI STABILIMENTI BALNEARI - OBBLIGHI PER I CONCESSIONARI DI STRUTTURE BALNEARI

1) Gli obblighi per i concessionari di strutture balneari si applicano anche ai concessionari di spiagge libere attrezzate. Nell'ambito della spiaggia libera attrezzata, come riportato anche sulla licenza di concessione demaniale o sullo specifico titolo autorizzativo appositamente rilasciato dal Comune, è possibile gestire economicamente - con occupazione di lettini, ombrelloni o sedie a sdraio - una porzione del fronte a mare disponibile, mentre i servizi essenziali (pulizia, servizio di sorveglianza balneare, ingresso e servizi igienici) sono offerti gratuitamente nell'intera area in concessione. **Il concessionario e/o il gestore di spiaggia libera attrezzata devono puntualmente applicare e rispettare il dettato delle "LINEE GUIDA PER LE SPIAGGE LIBERE E LIBERE ATTREZZATE E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI NUOVI STABILIMENTI BALNEARI"** approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 512 del 21 maggio 2004, nonché delle **"LINEE GUIDA PER L'APERTURA DEGLI STABILIMENTI BALNEARI E DELLE SPIAGGE LIBERE ATTREZZATE"** approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 156 del 15 febbraio 2013 come modificate con Deliberazione della Giunta Regionale n.1057 del 5 agosto 2013 e con Deliberazione della Giunta Regionale 423 del 27 marzo 2015, della **L.R. n.2 del 07/02/2008 "Testo unico in materia di strutture turistiche - ricettive e balneari"** e della **L.R. n.22 del 04/07/2008**.

Nelle spiagge libere attrezzate il concessionario deve apporre, in modo ben visibile nell'ambito della concessione, apposito cartello con dicitura:

"SPIAGGIA LIBERA ATTREZZATA SERVIZI ESSENZIALI GRATUITI (INGRESSO, SALVATAGGIO, PULIZIA E SERVIZI IGIENICI) ULTERIORI SERVIZI FACOLTATIVI A PAGAMENTO"

2) Il servizio di salvataggio è disciplinato con ordinanza del Capo del Circondario Marittimo di Imperia;

3) I concessionari/gestori devono, altresì, indicare con idonei segnali pericoli noti e rischi a carattere permanente.

4) Nelle giornate di forte vento i concessionari dovranno issare su apposita asta ben visibile una bandiera gialla: in tale circostanza è vietato mantenere gli ombrelloni aperti, noleggiare/utilizzare pattini, materassini, battelli di gomma e simili;

5) Prima di noleggiare e/o affittare cabine, sedie a sdraio, lettini, ombrelloni, imbarcazioni di qualsiasi genere, ecc., il concessionario deve assicurarsi che tali attrezzature siano in perfetta efficienza;

6) Gli ombrelloni devono avere un sicuro ancoraggio al terreno in modo da presentare resistenza allo strappo, nonché avere applicato un apposito dispositivo tale da rendere solidali la parte superiore a quella inferiore. La parte terminale delle stecche deve essere munita di un puntale che, in relazione alla tipologia delle stesse, abbia caratteristiche di sicurezza pienamente rispondenti agli artt. 351 e 373 - Titolo VIII, Materie e prodotti pericolosi e nocivi - del D.P.R. 27 aprile 1955 n. 574.

7) Pulizia dell'arenile:

a) sarà cura dell'Amministrazione Comunale effettuare la pulizia delle spiagge libere secondo quanto previsto dalla vigente normativa; pertanto il Comune posizionerà sull'arenile in numero e luoghi adeguati appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti;

b) il concessionario deve, durante la stagione balneare, provvedere giornalmente alla perfetta manutenzione, sistemazione e pulizia della spiaggia in concessione, della zona di libero transito ed alla pulizia dello specchio acqueo antistante, raccogliendo in appositi contenitori o in sacchi di plastica le immondizie ed ogni altro

- materiale di rifiuto e provvedendo al loro trasporto nei luoghi opportunamente indicati dal Comune;
- c) durante la stagione invernale ovvero durante il periodo nel quale gli stabilimenti di balneazione non sono in esercizio, i titolari di concessione balneare devono provvedere alla pulizia della spiaggia, con frequenza almeno quindicinale ed in particolare durante i periodi di maggiore affluenza turistica (Natale, Pasqua, ecc.);
- d) è vietato gettare in mare o sulle spiagge materiali di rifiuto di qualsiasi genere o provenienza, compreso il materiale vegetale eventualmente trasportato dal mare sulla battigia;
- e) i titolari di concessione demaniale marittima sono autorizzati, quando se ne verifichi la necessità, a riordinare gli arenili in concessione con impiego di mezzi meccanici, evitando comunque orari che possano arrecare disturbo alla quiete pubblica. Durante la stagione balneare l'eventuale impiego dei mezzi meccanici deve avvenire in orario anteriore alle ore 09.00 e successivo alle ore 20.00, salvaguardando sempre incolumità e quiete pubblica e fatte salve le autorizzazioni specifiche.

8) Insegne e confini degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere attrezzate:

all'ingresso di ogni stabilimento deve essere posto un cartello od una insegna indicante la sua denominazione;

la separazione fra stabilimenti contigui, se attuata, deve essere con recinzione a giorno, mediante impiego di materiale leggero e decoroso, con esclusione di ogni materiale pericoloso;

è consentito altresì recintare, durante le ore notturne, con mezzi facilmente amovibili, bene segnalati e visibili a distanza, il fronte a mare dello stabilimento (con esclusione della fascia di libero transito) al fine di evitare che estranei si introducano all'interno della concessione stessa;

tutti gli stabilimenti balneari, le spiagge libere attrezzate e gli altri impianti balneari ad essi assimilati o assimilabili in quanto liberamente aperti al pubblico, devono esporre un cartello riportante il logo internazionale ed indicante lo stato di accessibilità dell'impianto di balneazione da parte delle persone disabili. Detto cartello dovrà essere collocato all'ingresso dell'impianto di balneazione e in posizione tale da essere facilmente individuabile da parte delle persone disabili;

9) Pulizia delle foci dei fiumi e libero deflusso delle acque fluviali:

- sarà cura del Comune, in ogni periodo dell'anno ed al fine di prevenire potenziali pericoli e di permettere il regolare deflusso in mare delle acque di fiumi, torrenti, rii, ecc., rimuovere l'eventuale barra sabbiosa, anche con l'ausilio di mezzi meccanici;
- il materiale sabbioso idoneo al ripascimento e rimosso nelle operazioni di cui alla precedente lettera a) dovrà essere distribuito sulle spiagge limitrofe poste nelle immediate vicinanze nel rispetto della normativa vigente; altro diverso utilizzo dovrà essere debitamente autorizzato.

ART. 8 - GAVITELLI PER L'ORMEGGIO DELLE UNITA' DA DIPORTO

1) Nelle acque antistanti gli arenili assentiti in concessione demaniale marittima (stabilimenti balneari, circoli nautici, leghe navali, cantieri navali, associazioni sportive, ecc.), i concessionari possono installare, previa autorizzazione o concessione demaniale marittima rilasciata dal Comune, gavitelli e relativi corpi morti per l'ormeggio esclusivamente di unità da diporto, nonché piattaforme di sosta per bagnanti.

2) La modalità di posa dei gavitelli, dei relativi corpi morti e delle piattaforme di cui al comma precedente, è disciplinata dall'ordinanza vigente del Capo del Circondario Marittimo di Imperia.

3) I gavitelli dovranno essere individuati con un numero progressivo e targhette recanti il nome della località e dello stabilimento balneare; gli stessi, i relativi corpi morti e le piattaforme dovranno essere salpati entro e non oltre il 30 settembre.

ART. 9 - DISPOSIZIONI FINALI

1) Gli Ufficiali e gli Agenti di Polizia Giudiziaria sono incaricati dell'esecuzione della presente disciplina.

2) Chiunque violi le norme della presente ordinanza, salvo che il fatto non configuri un diverso e/o più grave illecito e fatte salve le maggiori responsabilità loro derivanti dall'illecito comportamento, è punito per ogni fattispecie prevista dalla presente ordinanza, in via amministrativa o penale ai sensi degli articoli 1161, 1164 e 1174 del Codice della Navigazione e ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 114.

3) La presente ordinanza viene firmata dal Sindaco limitatamente a quanto di competenza così come previsto dall'art.50 comma 7 del T.U. n.267/2000 ss.mm.ii.

- 4) A far data dall'entrata in vigore della presente ordinanza è abrogata la precedente ordinanza n. 41 del 24/04/2024.
- 5) La presente ordinanza sarà pubblicata all'albo pretorio del Comune e trasmessa per la pubblicazione agli Uffici Marittimi competenti per territorio.
- 6) La presente ordinanza entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul sito Internet del Comune di Diano Marina.
- 7) Contro la presente Ordinanza è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione (legge 6 dicembre 1971 n° 1034), oppure in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199).

DISPONGONO

che la presente venga pubblicata all'albo pretorio on line del Comune di Diano Marina e inserita sul sito internet del Comune di Diano Marina;

che la presente venga trasmessa ai concessionari e gestori degli stabilimenti balneari mediante le Associazioni di Categoria;

e trasmessa per conoscenza:

al Comando di Polizia Locale, Sede;

alla Prefettura di Imperia;

alla Capitaneria di Porto di Imperia;

all'Ufficio Locale Marittimo Guardia Costiera di Diano Marina.

Diano Marina, 23/05/2025

Per quanto di competenza:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 5

Ing. Elena MUSCARELLA

IL SINDACO

Dott. Cristiano ZA GARIBALDI

Il Responsabile
Muscarella Elena / InfoCamere S.C.p.A.

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.